

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	E' stato impostato un sistema di monitoraggio in itinere sull'andamento delle misure di prevenzione previste dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine si è previsto che i referenti per la prevenzione della corruzione ed i Responsabili delle strutture competenti per l'attuazione delle iniziative indicate nel Piano di prevenzione della corruzione trasmettano trimestralmente al Responsabile Prevenzione Corruzione un report di monitoraggio / rendicontazione volto a rendicontare sugli esiti dell'attuazione delle misure di prevenzione previste dal Piano di pertinenza. E' stato inoltre previsto l'invio da parte dei responsabili delle strutture al RPC di una relazione informativa finalizzata a consentire di: - verificare la legittimità degli atti adottati; - monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti; - monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'amministrazione. Al fine di fare il punto sullo stato di attuazione delle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione, i referenti per la prevenzione della corruzione trasmettono al RPC una relazione annuale sull'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione. Da quanto rendicontato dai Referenti per la prevenzione della corruzione / Responsabili di struttura sono emerse solo 4 ipotesi di mancato rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, per le quali le strutture interessate hanno posto in essere le azioni finalizzate alla rimozione delle cause, legate per lo più a ragioni tecniche (come l'entrata a regime del programma UGOV) o irregolarità procedurali sanate.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	L'integrazione dei sistemi di controllo interno e di monitoraggio è garantita dall'Area Valutazione e Qualità che, attraverso il supporto fornito al Nucleo di Valutazione di Ateneo e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione riesce ad assicurare una visione ampia e coordinata delle attività. Lo sviluppo dei sistemi informativi, ad ogni modo, permetterà una maggiore interazione e tempestività dei riscontri.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	Sono stati mappati tutti i processi programmati per l'anno 2015. La seconda tornata proseguirà nel 2016. L'intervento ha richiesto attività di formazione al fine di far acquisire al personale le competenze e le capacità necessarie. E' stato costituito un Team di progetto con il compito di garantire continuità al progetto.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		Area degli Approvvigionamenti, appalti e contratti (tra cui Gestione rifiuti speciali); Area della progettazione (Gestione Dottorati di ricerca; Gestione Offerta Formativa); Area dei flussi documentali (Gestione flusso documentale Protocollo); Area del conferimento incarichi (Gestione contratti e supplenze di docenza).
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.B	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		

3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	Oltre al modello di segnalazione degli illeciti (nessuna segnalazione pervenuta) http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/191781 UTE0310 è stata attivata la pagina facebook dedicata alla Trasparenza e aperta anche alle segnalazioni. È pervenuta una unica segnalazione tramite l'email trasparenza.anticorruzione@unite.it. Oggetto della segnalazione è un presunto incarico effettuato da un dipendente e non comunicato all'Amministrazione. A seguito delle verifiche effettuate l'incarico è risultato conforme al dettato normativo ed è stato dato riscontro alla nota pervenuta.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Sono entrati a regime i seguenti strumenti di automazione: Titulus per il flusso documentale dell'Ateneo; Servizio rilevazione presenze del personale TAB (sono stati individuati referenti per ogni Area/struttura deputati a fungere da filtro tra la singola unità di personale e il responsabile convalidante della presenza); rilevazione delle presenze in aula per docenti e studenti.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		La raccolta delle segnalazioni necessita ancora di essere maggiormente informatizzata; Le misure di automazione sono risultate molto efficaci soprattutto per la gestione del flusso documentale e dell'Albo online che ha assicurato la certezza dell'arrivo del documento, azzerando i passaggi fisici dello stesso tra uffici diversi. Anche su tale aspetto nel 2016 proseguirà l'espansione dei servizi di conservazione digitale.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPI con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPI con riferimento all'anno 2015	X	
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	E' stato impostato un sistema di monitoraggio in itinere sull'andamento delle misure di trasparenza previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. A tal fine si è previsto che i Referenti per la trasparenza ed i Responsabili delle strutture competenti per l'attuazione delle iniziative indicate nel Programma trasmettano trimestralmente al Responsabile della trasparenza report di monitoraggio / rendicontazione volti a rendicontare sugli esiti dell'attuazione delle iniziative di pertinenza indicate nel Programma. La rendicontazione ad essi richiesta attiene alla totalità degli obblighi di pubblicazione di competenza. Al fine di fare il punto sullo stato di attuazione delle attività svolte in materia di trasparenza, i Referenti per la trasparenza trasmettono al Responsabile della trasparenza una relazione annuale sull'attività svolta in materia.
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTPI con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTPI con riferimento all'anno 2015		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Da quanto rendicontato dai Referenti per la trasparenza / Responsabili di struttura emerge un buon livello di adempimento degli obblighi di trasparenza. E' tuttavia necessario apportare dei miglioramenti per alcune sezioni di "Amministrazione trasparente" (Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, Criteri e modalità, Sussidi per gli studenti; Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, Atti di concessione, Sussidi per gli studenti, es. Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi). Da quanto risulta dalle rendicontazioni delle strutture sono in corso le attività necessarie per la relativa implementazione.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA	X	
5.C.2	Università	X	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Formez Pa
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Galgano Group s.r.l.
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	Con il Protocollo d'intesa stipulato con gli Atenei abruzzesi sulla formazione del personale e, in particolare, sulla formazione in tema di anticorruzione e trasparenza, sono stati condivisi altri momenti formativi in tema di conferimento incarichi. E' al momento in progettazione la formazione finanziata dall'INPS (Progetto ValorePA); Molto utilizzati i Webinar di EventiPA e le piattaforme e-learning.
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		La formazione erogata ha tenuto conto delle specifiche esigenze dell'Ateneo e ha riguardato tutte le aree di rischio compresi i tecnici di laboratorio delle Facoltà scientifiche. Anche la modalità di erogazione della formazione ha consentito un aggiornamento efficace permettendo un buon livello di autonomia nell'organizzazione dello stesso.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		1

6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		211
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	3 (tre) Responsabili di Area (Area Risorse Economiche e Finanziarie, Area valutazione e Qualità, Area Didattica e Servizi agli Studenti); 1 (uno) Funzionario per l'Ufficio Stipendi. 3 (tre) responsabili di Area/Struttura sono in aspettativa (Area ICT, Area Ricerca, Ufficio gestione rifiuti speciali).
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		L'Ateneo ha una sola posizione dirigenziale che per l'anno 2015 ha dichiarato di non avere cause di inconferibilità. L'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo e l'Ufficio programmazione e relazioni sindacali si stanno attivando per verificare le eventuali situazioni di inconferibilità.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		L'Ateneo ha una sola posizione dirigenziale che per l'anno 2015 ha dichiarato di non avere cause di incompatibilità. L'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo e l'Ufficio programmazione e relazioni sindacali si stanno attivando per verificare le eventuali situazioni di inconferibilità.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	1 segnalazione pervenuta; 0 violazioni accertate.
9.C.2	No		
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)	X	1
10.F.2	No		

10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		L'Ateneo ha sviluppato nuove strategie di comunicazione per coinvolgere e infondere fiducia nei confronti degli Stakeholder (pagina facebook Trasparenza-Università degli Studi di Teramo) e garantisce l'anonimato delle segnalazioni pervenute per email all'indirizzo trasparenza.anticorruzione@unite.it e maria.orfeo@unite.it. In caso di risorse disponibili, l'Ateneo potrà sviluppare un sistema informativo dedicato e con garanzia di anonimato. Il processo di gestione delle segnalazioni è descritto nel Piano Integrato 2016-2018 e pubblicato nella sezione Performance e Altri contenuti del sito di Ateneo (Amministrazione Trasparente).
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No	X	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il Codice di Comportamento è stato elaborato nel 2014. Il giudizio è espresso nella scheda del RPC del 2014.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		

13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		

